



*Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica*

**Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS**

*Valutazione Impatto Ambientale delle infrastrutture e  
degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale*

\* \* \*

**Parere n. 373 del 27 dicembre 2022**

<b>Progetto:</b>	<p><i>Variante ex Art. 169 Dlgs n. 163/2006</i></p> <p><i>Collegamento della linea Orte - Falconara con la linea Adriatica Nodo di Falconara - 1° lotto funzionale: progetto esecutivo "Variante di Falconara"</i></p> <p><i>IDVIP 8735</i></p>
<b>Proponente:</b>	<p><i>R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.</i></p>

## **La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS**

**RICORDATA** la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale” (d’ora innanzi d. lgs. n. 152/2006) e in particolare l’art. 8 (Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS) e ss.mm.ii.;
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni Via e Vas e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020 e con Decreto del Ministro per la transizione ecologica n. 11 del 13 gennaio 2022;

**RICORDATA** la normativa che regola il funzionamento delle procedure di VIA Speciale, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante “Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive”;
- il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE” e s.m.i. ed in particolare il Capo IV, Sezione II che “disciplina la procedura per la valutazione di impatto ambientale e l'autorizzazione integrata ambientale, limitatamente alle infrastrutture e agli insediamenti produttivi soggetti a tale procedura a norma delle disposizioni vigenti relative alla VIA statale, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2 della direttiva 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalla direttiva 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997”;
- il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e, in particolare, l’art. 216 “Disposizioni transitorie e di coordinamento”, comma 27;
- il D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”;

**PREMESSO** che:

- la Società RFI S.p.A. – Direzione Investimenti – Direzione Area Centro – Progetti Roma-Pescara e Orte-Falconara, ha presentato, (di seguito Proponente) con nota prot. 28 del 28/07/2022, acquisita al prot. MITE-94664 del 29/07/2022, successivamente perfezionata con note di pari data, acquisite rispettivamente al prot. MITE-106444 del 5/09/2022 e prot. MITE-142823 del 16/11/2022, istanza per l'avvio della procedura di Verifica Varianti ai sensi dell'art. 169, c. 3, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., per quanto applicabile all'art. 216, c. 27, del D.Lgs. 50/2016, per il progetto *Collegamento della linea Orte - Falconara con la linea Adriatica Nodo di Falconara - 1° lotto funzionale: progetto esecutivo "Variante di Falconara"*.
- La Divisione con nota prot. MiTE-145018 in data 21/11/2022, acquisita con prot.n. CTVA-8972 in data 21/11/2022, ha trasmesso la domanda sopraccitata e la documentazione progettuale allegata per l'avvio della procedura di Verifica Varianti prima citata.

**PRESO ATTO** relativamente al progetto *Collegamento della linea Orte - Falconara con la linea Adriatica Nodo di Falconara - 1° lotto funzionale: progetto esecutivo "Variante di Falconara"*

- la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS con parere n. 39 del 22 giugno 2004 ha espresso esito positivo con prescrizioni relative alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ex artt. 165 e 183, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., sul Progetto Preliminare "*Nodo di Falconara e collegamento Orte-Falconara con la linea Adriatica*";
- il CIPE con delibera n. 96 del 29 luglio 2005 ha approvato il Progetto preliminare *Collegamento Orte-Falconara con la linea adriatica – Nodo di Falconara* con contestuale accertamento della compatibilità della compatibilità ambientale dell'opera, perfezionamento, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, dell'intesa Stato-regione sulla sua localizzazione, con automatica variazione degli strumenti urbanistici vigenti e adottati e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree dalla stessa interessate;
- la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS con parere n. 301 del 25 giugno 2009 ha svolto la Verifica di ottemperanza sul progetto definitivo con prescrizioni per le fasi successive;
- il CIPE, con delibera n. 54 del 3 agosto 2011 ha reiterato, ai sensi dell'art. 165, comma 7-bis del D.Lgs 163/2006, il vincolo preordinato all'esproprio apposto con la delibera n. 96/2005 e ha approvato con prescrizioni ai sensi dell'art. 166 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e dell'art 12 del DPR 327/2001 e s.m.i., anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità il progetto definitivo del 1° lotto funzionale del "*Collegamento Orte-Falconara con la linea Adriatica -Nodo di Falconara*";
- la Determina Direttoriale n. 272 del 15/07/2016, visto il parere n. 2120 del 8/07/2016 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, ha determinato che ai sensi dell'art. 169, comma 4, del D. Lgs. 163/2006, per quanto riguarda gli aspetti ambientali di competenza, sussistono le condizioni di cui al comma 3, dello stesso sopraccitato art.169, perché sia approvata direttamente dal Soggetto Aggiudicatore la "*Variante del Viadotto Esino tra la pila n.19 – posta alla 1+488.70 di progetto – e la pila n.23 – posta alla pk. 1+587.70 di progetto*"

**RILEVATO** che:

- il presente parere ha per oggetto l'esame della documentazione relativa a *Collegamento della linea Orte - Falconara con la linea Adriatica Nodo di Falconara - 1° lotto funzionale: progetto esecutivo "Variante di Falconara"*, così come disposto dalla Divisione con la nota sopracitata prot. MiTE-145018 in data 21/11/2022 e di seguito elencata:

<b>ELABORATI</b>	
	Elenco elaborati
1	Impalcati in c.a.p. - Abaco predalles
2	Impalcati a struttura mista - Abaco predalles
3	Fasi costruttive - Inquadramento generale da Pila n. 31 a Spalla "B"
4	Fasi costruttive - Fase 8 da Pila n. 31 a Spalla "B"
5	Impalcato "Fosso della Liscia" - Varo impalcato
6	Profilo longitudinale
7	Planimetria di progetto generale
8	Planimetria di progetto e sezioni caratteristiche - Tav. 1
9	Planimetria di progetto e sezioni caratteristiche - Tav. 2
10	Pianta impalcato e prospetto longitudinale - Tav. 1
11	Pianta impalcato e prospetto longitudinale - Tav. 2
12	Pianta scavi
13	Pianta baggioli
14	Pianta predalles
15	Pianta solette
16	Pianta fondazioni e sezione longitudinale - Tav. 1
17	Pianta fondazioni e sezione longitudinale - Tav. 2
18	Pila n. 44 - Carpenteria fondazione ed elevazione
19	Pila di transizione n. 45 - Carpenteria fondazione ed elevazione
20	Pila di transizione n. 46 - Carpenteria fondazione ed elevazione
21	Impalcato "Fosso della Liscia" - Carpenteria impalcato metallico - Tav. 1
22	Impalcato "Fosso della Liscia" - Carpenteria impalcato metallico - Tav. 2
23	Relazione di calcolo di variante
<b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>	
24	Integrazione al piano di sicurezza e coordinamento

Sono riportati nell'elenco elaborati, ma non trasmessi,

<b>ALLEGATI VARIANTE</b>	
25	Computo Metrico Estimativo
26	Perizia differenziale

**Per quanto riguarda l'oggetto della variante al progetto esecutivo:**

Nell'nota di istanza, il Proponente riporta quanto segue: “

- *la prescrizione n. 19 della delibera CIPE 96/2005 disponeva a cura del soggetto aggiudicatore di "dettagliare le misure proposte per evitare che la realizzazione e l'esercizio della infrastruttura in argomento influisca in modo percepibile: - sulla qualità delle acque superficiali e sotterranee; - sul regime idraulico; - sull'ecosistema proprio della porzione del reticolo idrografico interessato";*
- *in recepimento della prescrizione sopra citata, la Regione Marche con nota prot. 24033 dell'8 gennaio 2020 ha dato evidenza delle modalità operative finalizzate a compatibilizzare la realizzazione del Viadotto Esino (VI21) con l'intervento di sistemazione idraulica del Canale della Liscia, quale misura di mitigazione del rischio idraulico, a cura del Consorzio di Bonifica delle Marche in quanto interferente con la pila P45 del Viadotto ferroviario Esino (VI21);*
- *tale interferenza ha richiesto la redazione del progetto esecutivo, della variante all'intervento ferroviario, consistente nella modifica del posizionamento della pila 45 del viadotto dalla pk 2+230,71 alla pk 2.212,71 lasciando invariata la posizione delle pile P44 e P46;*
- *RFI con nota prot. RFI-DIN-DIS.AS\A0011\p\2020\3 del 10/01/2020 ha comunicato l'accettazione delle modalità di ottemperanza alla prescrizione n. 19 della delibera CIPE n. 96/2005 mediante il riconoscimento di un contributo economico per le maggiori spese sostenute dalla Regione Marche per la risoluzione delle interferenze tra le opere di mitigazione del rischio idraulico, in corso di realizzazione, a cura del Consorzio di Bonifica delle Marche e l'intervento della cosiddetta "Variante di Falconara", mediante stipula di apposita convenzione;*
- *la suddetta convenzione è stata stipulata in modalità elettronica ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 della Legge 241/1990 tra la Regione Marche e RFI S.p.A., con la quale sono state regolamentate le modalità di ottemperanza alla prescrizione n. 19 della delibera CIPE n. 96/2005 e sottoscritta digitalmente il 23-24 settembre 2020; le opere ricadono nell'ambito della Regione Marche ed interessano il territorio del Comune di Falconara Marittima, in Provincia di Ancona; “*

Alla luce di quanto sopra, il Proponente ha trasmesso la documentazione di progetto esecutivo di variante del VI21 - VIADOTTO ESINO DA PROG. 1+023,00 A PROG. 2+330,71.

L'unico elaborato che, in qualche modo, consente di individuare quali siano state le variazioni rispetto ai precedenti progetti è Relazione di calcolo di variante (el IA2000VZZCLVI200001\_C) dal quale si evince quanto segue.

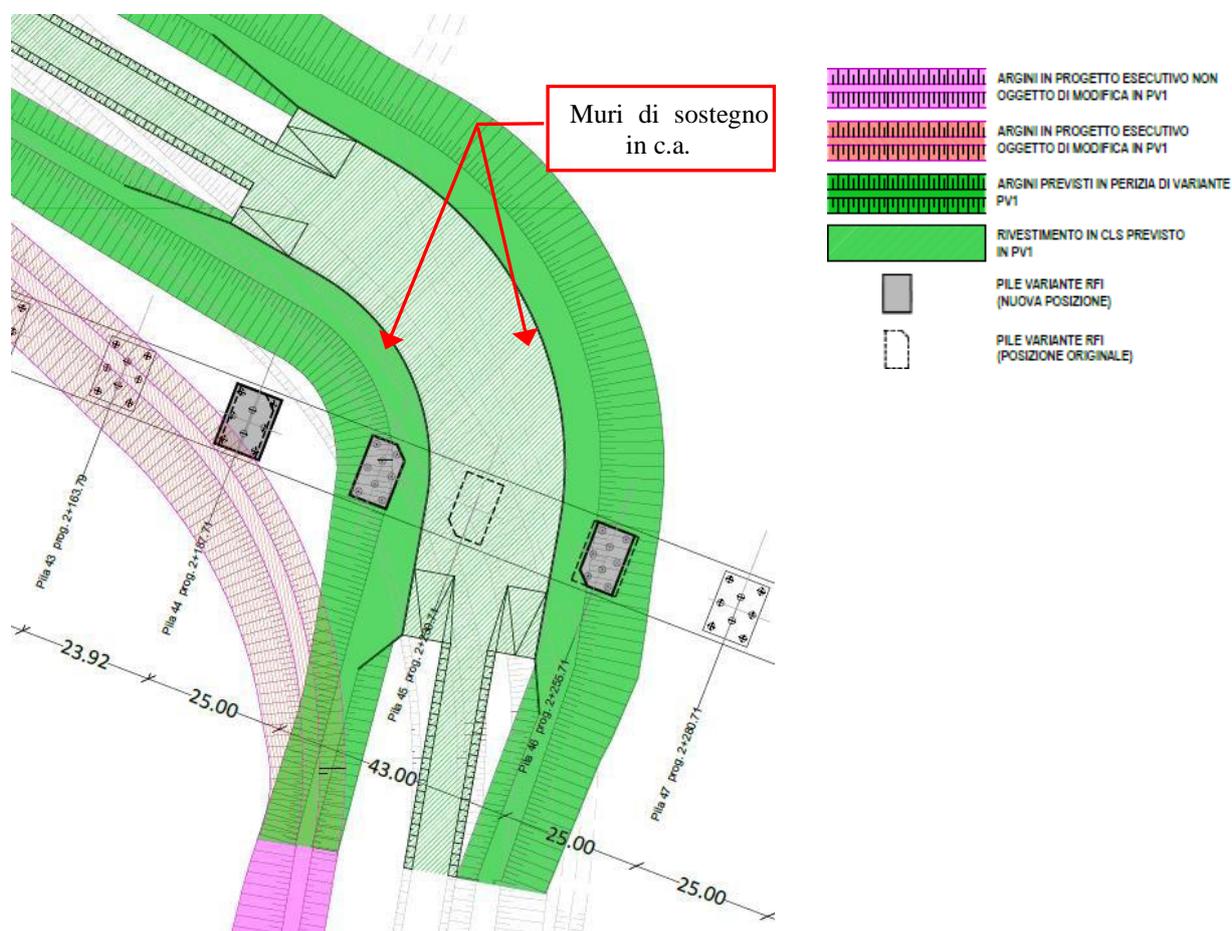
Il Proponente riporta che gli interventi descritti fanno riferimento alla perizia di variante al progetto denominato “Opere di regimazione idraulica e di riduzione del rischio criticità lungo i fossi San Sebastiano, Rigatta e Cannetacci. Loc. Castelferretti in Comune di Falconara Marittima – 1° Lotto 1° Stralcio” datato Febbraio 2020, in particolare in relazione alla sistemazione idraulica del Canale della Liscia e alle relative implicazioni sul Viadotto Esino (VI21) che lo scavalca.

La documentazione trasmessa non permette di comprendere quali variazioni siano state introdotte rispetto al progetto del viadotto Esino oggetto di verifica di ottemperanza del 2016, considerato che si fa riferimento ad una elaborazione del 2020 di cui questa Commissione non è

a sua conoscenza.

In particolare, la configurazione definitiva del canale della Liscia a seguito di variante, limitatamente al tratto di canale in corrispondenza del Viadotto Esino, come rappresentato in Figura 1, prevede principalmente le seguenti opere/lavorazioni:

- realizzazione di rilevati arginali con materiale idoneo, adeguatamente steso e compattato per strati successivi;
- realizzazione di muri di sostegno in c.a. con funzione di sostegno del rilevato arginale e protezione delle fondazioni delle pile P45 e P46 del Viadotto Esino (VI21);
- rivestimento del fondo del canale in cls.

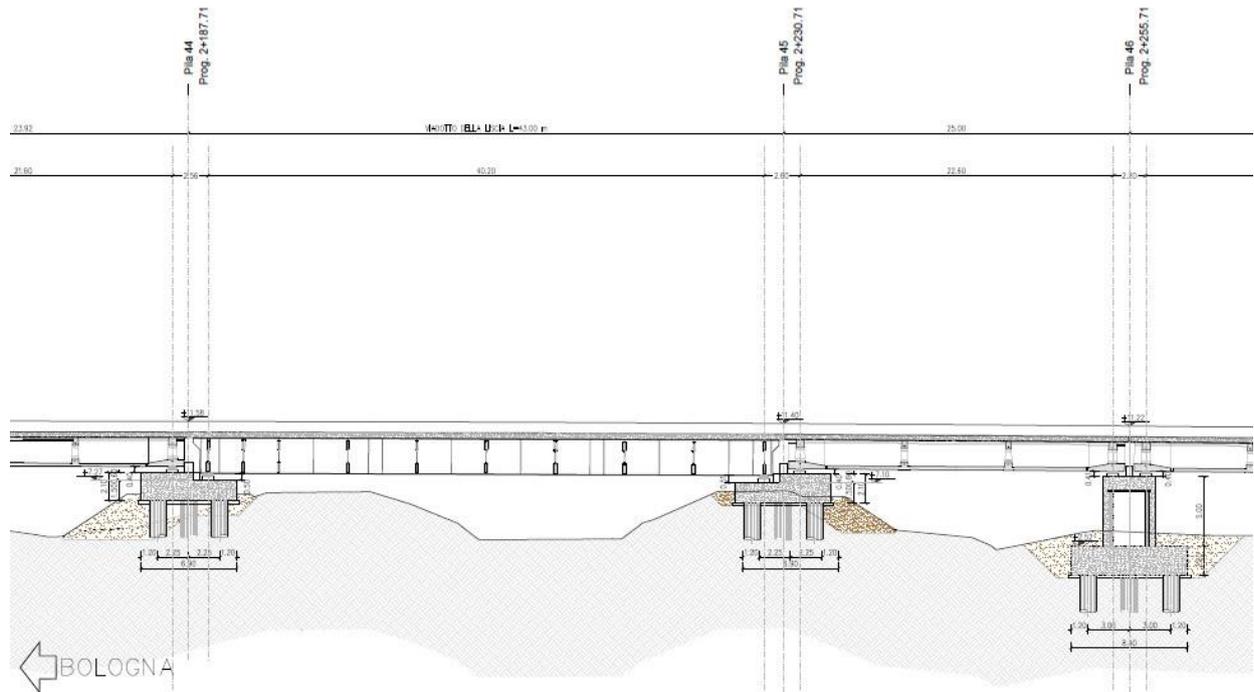


**Figura 1: Stralcio planimetrico del tratto in variante del Canale della Liscia interferente con il Viadotto Esino**

La configurazione del canale della Liscia di cui alla perizia di variante precedente risulta interferente con la pila P45 del viadotto Esino (VI21). Nel presente progetto di variante l'interferenza è stata risolta modificando il posizionamento della pila P45 dalla pk 2+230.71 alla pk 2.212.71 e lasciando invariata la posizione delle pile P44 e P46 rispetto a quanto già previsto nel Progetto Esecutivo ovvero, rispettivamente, pk 2+187.71 e pk 2+255.71. Lo spostamento della pila P45, lasciando invariata la posizione delle pile P44 e P46, comporta l'inversione tra la campata in struttura mista acciaio-calcestruzzo di luce 43,00 metri (misurata in asse pila) e la campata ordinaria con impalcato a 4 cassoncini in c.a.p di luce 25,00 metri (misurata in asse

pila). Nel progetto esecutivo la campata in struttura mista acciaio-calcestruzzo di luce 43,00 metri (misurata in asse pila) risulta compresa tra le pile P44 e P45 invece nell'attuale progetto di variante risulta compresa tra le pile P45 e P46.

Le immagini che seguono confrontano la sezione longitudinale, limitatamente alle pile P44, P45 e P46, relativa al progetto esecutivo 2020 che il proponente dichiara approvato (Figura 1) e all'attuale progetto di variante (Figura 2).



**Figura 1: Sezione longitudinale stralcio viadotto Esino pile 44-45-46 in progetto esecutivo 2020**

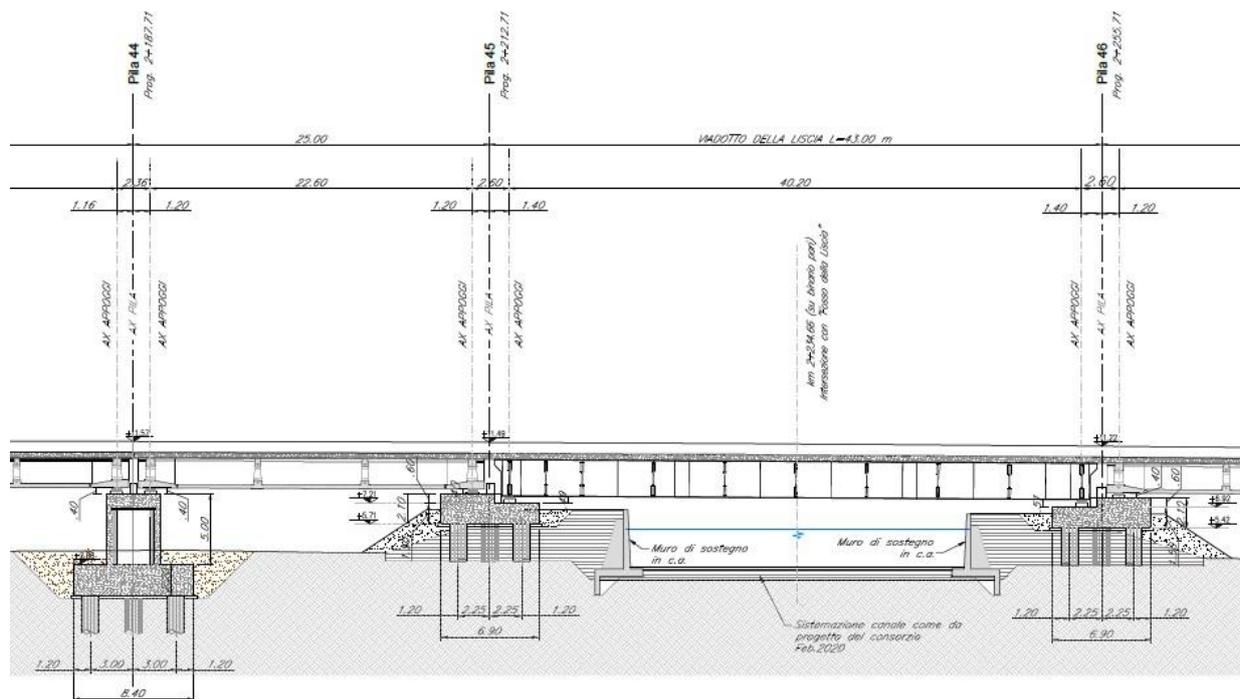


Figura 2: Sezione longitudinale stralcio viadotto Esino pile 44-45-46 - progetto esecutivo variante

La mutata configurazione geometrica del canale comporta la riorganizzazione delle pile P44, P45 e P46 e delle relative fondazioni, a parità di quote, come di seguito riportato:

- la pila P44 è composta da un fusto con sezione anulare rettangolare 3,80 m x 9,30 m di altezza 5,00 m che spicca da un plinto di dimensioni 8,40 m x 11,40 m x 2,20 m fondato su 8 pali di diametro 1,20 m e di lunghezza 35,00 m. La pila P44 risulta analoga alla pila P43, ovvero alla pila P46, del progetto esecutivo approvato;
- le pile di transizione P45 e P46, ubicate in corrispondenza dell'attraversamento del "Canale della Liscia", hanno un plinto di dimensioni in pianta di 6,90 m x 11,40 m realizzato a doppia altezza, con altezza minima 1,50 m e massima 2,10 m, per assicurare il corretto salto di quota fra i due impalcati all'intradosso. Il plinto si fonda su 8 pali di diametro 1,20 m e di lunghezza 37,00 m. In questo caso l'impalcato poggia direttamente sul plinto di fondazione. Le pile P45 e P46 risultano analoghe, rispettivamente, alle pile P44 e P45 del progetto esecutivo approvato.

A corredo sono presentati gli elaborati di progetto esecutivo.

Non sono però presenti elementi in merito alla eventuale variazione degli impatti ambientali rispetto al progetto approvato. Inoltre non è allegata la documentazione redatta dalla Regione Marche in ottemperanza alla prescrizione n. 19 origine della presente variante.

Ai fini di poter valutare la soluzione proposta dal punto di vista ambientale, è necessario che il Proponente presenti una documentazione esaustiva che includa la sistemazione del "Canale della Liscia" e il progetto del Viadotto Esino in confronto con la soluzione oggetto di compatibilità ambientale e della Verifica di Ottemperanza del 2016. La documentazione dovrà includere anche le analisi ambientali dell'area.

Si ritiene necessario che il Proponente trasmetta anche le risultanze delle istruttorie sviluppate nel merito dalla Regione Marche.

**ESAMINATA E VALUTATA** tutta la documentazione tecnica trasmessa dal Proponente ai fini della verifica di varianti

**RILEVATO** che:

- il presente parere ha per oggetto l'esame della documentazione acquisita per la verifica varianti, ai sensi dell'art. 169, c. 4, del D.Lgs. 163/2006, per quanto applicabile all'art. 216, c. 27, del D.Lgs. 50/2016, relativa a "*Collegamento della linea Orte - Falconara con la linea Adriatica Nodo di Falconara - 1° lotto funzionale: progetto esecutivo "Variante di Falconara"*";
- nella verifica si tiene conto dei pareri precedentemente esitati di approvazione del progetto definitivo ed esecutivo;
- non sono chiaramente evidenziate le variazioni progettuali rispetto alla variante 2016 né analizzati gli aspetti ambientali;

**la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS**

**per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere**

**ESPRIME PARERE**

**ai sensi dell'art. 169, comma 4, del D. Lgs. 163/2006**

che, **per quanto riguarda gli aspetti ambientali di competenza**, la documentazione presentata non è sufficiente per valutare se sussistono le condizioni di cui al comma 3, dello stesso sopracitato art.169, perché le proposte di Variante relative a *Collegamento della linea Orte - Falconara con la linea Adriatica Nodo di Falconara - 1° lotto funzionale: progetto esecutivo "Variante di Falconara*, siano approvate direttamente dal Soggetto Aggiudicatore.

Si resta in attesa della documentazione integrativa di cui sopra al fine di esprimersi.

**Il Presidente della Commissione**

**Cons. Massimiliano Atelli**